

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR 2014-2020)

. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.

**GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale
Leader**

19.2.02 - Azioni specifiche per l'attuazione della strategia

Tipo di operazione A.2.2.3

AZIONE FARO LA MONTAGNA DELLE COSE BUONE –

“Costituzione di reti e interventi per dotazione a supporto dell’azione”

AVVISO PUBBLICO

INDICE

PREMESSA

SEZIONE I – DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI SOTTOAZIONE A.2.2.3

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione A.2.2.3.
3. Beneficiari e condizioni di ammissibilità
4. Requisiti del progetto di investimento per la Valorizzazione Turistica delle produzioni Enogastronomiche (PVTE)
5. Requisiti dell'accordo di rete
6. Aree di intervento
7. Spese ammissibili e non ammissibili,
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Presentazione delle domande
13. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
14. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
15. Tempi di avvio del PVTE e di realizzazione del progetto
16. Domanda di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'aiuto.
17. Varianti
18. Erogazione del contributo
19. Controlli
20. Esclusione e vincoli
21. Obblighi informativi
22. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
23. Prevenzione del conflitto d'interesse
24. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1. Schema progetto di investimento per la Valorizzazione Turistica delle produzioni Enogastronomiche (PVTE).;
- Allegato 2: Contenuto minimo Accordo di Rete
- Allegato 3: Schema di PI (Piano di investimento individuale) - relazione tecnica
- Allegato 4: Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro/piccola impresa e stato dell'impresa;
- Allegato 5. Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul rispetto del regime "De Minimis";
- Allegato 6. Gestione flussi finanziari e modalità pagamento;
- Allegato 7. Prospetto di raffronto fra preventivi;
- Allegato 8. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni;
- Allegato 9. Dichiarazione Imposta di bollo
- Allegato 10 Mandato di consultazione anagrafe aziende agricole

PREMESSA

Con il presente avviso pubblico il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione A.2.2.3 -Azione Faro “La montagna delle cose buone – costituzione di reti e interventi per dotazioni a supporto dell’azione” . Il presente avviso pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DEL TIPO DI AZIONE A.2.2.3

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di

- esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015, e da ultimo la versione 10.1 del Programma di Sviluppo rurale è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14/9/2020, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di giunta Regionale n. 488 del 11/05/2020;
 - Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto “MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale”;
 - Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto “Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse”;
 - Delibera del CDA del GAL del 26/11/2019 n° 103 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l’invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
 - Verbale dell’Nucleo Tecnico Leader (Nu.TeL), del 12/12/2019, che conferma la coerenza del testo del presente Avviso pubblico con il quadro normativo del PSR.
 - Delibera del CDA del GAL del 28/07/2020 n° 114 che approva le revisioni al testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l’invio in procedura scritta alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
 - Verbale dell’Nucleo Tecnico Leader (Nu.TeL), del 05/11/2020, che determina la conformità del testo del presente Avviso pubblico con il quadro normativo del PSR salvo prescrizioni e raccomandazioni;
 - Delibera del CDA del GAL del 25/01/2021 n° 121 che approva le revisioni al testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l’invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il parere di conformità definitiva;
 - Determinazione n. 11825 del 10/07/2020 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per L'assegnazione della premialità (Allegato alla Deliberazione N. 49/2019) e successiva Dgr N. 309/2020.
 - Comunicazione di conformità definitiva del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato del **04/03/2021**.

2. Obiettivi del tipo di operazione A.2.2.3.

Il tipo di operazione A.2.2.3. persegue l’obiettivo di favorire l'avviamento e lo sviluppo di nuove reti di impresa al fine di incentivare e sostenere l’elaborazione di uno specifico prodotto di accoglienza e visita turistica ai luoghi di produzione attraverso il sostegno agli investimenti per la dotazione di attrezzature e la sistemazione di ambienti idonei ad accogliere i fruitori nei luoghi della produzione agro-alimentare a supporto della valorizzazione del prodotto e di una sua più estesa commercializzazione diretta verso i consumatori, sostenuta da una adeguata azione di comunicazione e logistica, rinforzata dalle nuove tecnologie abilitanti.

I progetti presentati a valere la presente sotto azione devono risultare coerenti con la priorità cui il tipo di azione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali.

La sottoazione A.2.2.3 risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:

F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente;

F3 - Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale;

F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere;

F5 - Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand;

F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile;

F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale

F15 - Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza

F18 - Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale

F26 – Rafforzare la *governance* economica del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata 8agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, are .

3. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono beneficiari del presente avviso pubblico:

A. Le forme aggregative che presentino un **accordo di rete** per la realizzazione di un **Progetto di investimento per la Valorizzazione Turistica delle produzioni Enogastronomiche (PVTE) che siano costituite almeno al 50,1% da imprese che esercitino l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile come attività primaria**. Tali imprese dovranno risultare iscritte ai registri della CCIAA con codici ATECO rientranti nella sezione A.01

B. Consorzi di imprese così come definiti dall'art. 2602 del codice civile che prevedano nel contratto definito dall'art 2603 c.c. la valorizzazione turistica delle produzioni enogastronomiche;

La forma giuridica dei soggetti beneficiari indicati alla lettera A) può essere riconducibile alle forme giuridico- societarie riviste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) ovvero a forme organizzative create per la realizzazione dell'Accordo di rete attraverso raggruppamenti temporanei (Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa).

Le forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, il mandatario è designato come referente responsabile, che presenterà la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti e la documentazione tecnica finale relativa alla realizzazione del PVTE, preliminare alla presentazione delle domande di pagamento, secondo le modalità specificate al successivo capitolo 16.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono pertanto conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario, nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico.

Ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, i richiedenti devono impegnarsi a costituirlo **entro 30 giorni** dalla richiesta che il GAL invierà successivamente all'approvazione della graduatoria dei PVTE ammessi al sostegno.

In tal caso la domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal soggetto capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario.

Precisazioni in ordine alla lettera A

Per le ipotesi di raggruppamenti temporanei, alla domanda di sostegno dovrà essere allegato l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà espressamente contenere:

- l'elenco dei soggetti partecipanti al raggruppamento nonché il ruolo svolto da ciascuno;
- l'indicazione della partecipazione di ogni singolo partecipante, articolata per voci di spesa e la corrispondente quota di contributo;
- l'impegno dei partecipanti – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei partecipanti– a realizzare direttamente o tramite uno degli altri partecipanti la quota di PVTE riferita al soggetto ritirato/fallito;
- l'esonero del GAL da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

In caso di raggruppamenti costituendi, alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione congiunta in carta semplice, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento, di impegno a costituirsi - in caso di approvazione del PVTE ed entro 30 giorni dalla richiesta da parte del GAL – in raggruppamento temporaneo ed a conferire con unico atto mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila, nonché copia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale di ciascun componente del costituendo raggruppamento;

Le imprese aderenti alle forme aggregative lett.A) e ai Consorzi lett.B) possono essere:

imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative), soggetti che esercitano la libera professione purché in forma individuale e le associazioni non partecipate da soggetti pubblici **con caratteristiche di micro e piccole imprese**, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) .

Le aggregazioni possono prevedere all'interno dell'accordo di rete partecipanti che non abbiano le caratteristiche sopradescritte e che operino al di fuori del territorio del GAL pur collaborando alle iniziative realizzate nell'ambito del PVTE o del contratto: questi partecipanti non possono accedere al sostegno (**c.d partecipanti indiretti**). Altrettanto esclusi dal sostegno sono i partecipanti con codice ATECO 79.11.00- Agenzie di Viaggio

Requisiti soggettivi dei beneficiari

Per potere aderire al presente bando ogni impresa aderente alla rete dovrà possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione validata e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- essere in possesso di partita IVA;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese, ovvero nella sezione del Repertorio

Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente, fatta eccezione per i soggetti per i quali non sussista l'obbligo di iscrizione in base alla legislazione vigente;

- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05.

Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei beneficiari comporterà la non ammissibilità delle domande di sostegno facenti capo alla stessa rete.

La sussistenza dei predetti requisiti, oltre che in fase di ammissibilità della domanda verrà verificata anche in sede di liquidazione degli aiuti.

4. Requisiti del Progetto di investimento per la Valorizzazione Turistica delle produzioni Enogastronomiche (PVTE)

Il PVTE deve avere ad oggetto uno specifico prodotto di accoglienza e visita turistica ai luoghi di produzione, deve essere redatto sulla base dello schema di cui all'**Allegato 1** e deve contenere la descrizione dei partecipanti, delle attività e delle modalità di attuazione del progetto di investimento.

Il PVTE è ammissibile se:

- le azioni sono conformi a quanto indicato ai paragrafi 2 e 7 del presente bando e nell'accordo di rete, ossia finalizzate a:
 - sistemazione di ambienti idonei ad accogliere i fruitori nei luoghi della produzione agro-alimentare a supporto della valorizzazione del prodotto e di una sua più estesa commercializzazione diretta verso i consumatori;
 - ad azioni di comunicazione e logistica;
 - a servizi di animazione/comunicazione/educazione;
 - attività di intrattenimento, spettacolarizzazione connessa alla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche".

- sono evidenziati gli obiettivi, articolati tra obiettivo generale e obiettivi specifici;
- sono evidenziati il budget complessivo e la sua ripartizione per tipologie di costo, tra le diverse attività e tra i diversi partecipanti;
- sono previste le tempistiche di svolgimento (cronoprogramma tecnico e finanziario), tenendo conto dei risultati attesi.

Ogni aggregazione può presentare un solo PVTE sul presente avviso pubblico ed ogni partecipante potrà far parte di una unica aggregazione sia in relazione alla presente operazione che al tipo di operazione B.1.2.3- Una palestra a cielo aperto.

5. Requisiti dell'accordo di rete

All'accordo di rete devono partecipare **almeno 3 soggetti** con le caratteristiche indicate al paragrafo 3 "Beneficiari e condizioni di ammissibilità".

L'accordo (**Allegato 2**) deve obbligatoriamente contenere, pena l'inammissibilità:

- i soggetti partecipanti all'accordo, compresi quelli associati senza coinvolgimento finanziario diretto;
- le finalità, l'oggetto e gli interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del PVTE;
- il soggetto referente responsabile ed i compiti affidati;
- i rapporti, gli impegni e le responsabilità reciproche, a livello di realizzazione degli interventi e del PVTE nel suo complesso;
- le clausole di recesso dei partecipanti all'accordo;
- la durata (minimo due anni) e la decorrenza a partire dalla sottoscrizione dello stesso e dovrà essere in vigore almeno sino alla liquidazione delle spese previste nel PVTE.
- L'efficacia dell'accordo e di tutte le clausole in esso contenute decorre dalla data di sottoscrizione; resta ferma la facoltà di recedere unilateralmente dall'accordo in caso di mancato finanziamento del PVTE a condizione che tale prerogativa sia espressamente prevista nell'accordo stesso.

Nell'accordo deve emergere con chiarezza che devono essere raggiunti gli obiettivi del PVTE.

L'accordo deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti.

6. Aree di intervento

Il tipo di operazione A.2.2.3 è applicabile solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio Emilia

Comuni ammessi:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena

Comuni ammessi:

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca.

7. Spese ammissibili e non ammissibili

Spese ammissibili

- a) Servizi di consulenza per la costituzione e avvio di reti e per l'elaborazione dello specifico prodotto di accoglienza turistica quali onorari di professionisti/consulenti, spese notarili e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle spese del totale del PVTE;
- b) Macchinari e attrezzature di qualsiasi natura finalizzati all'attivazione del progetto di investimento purché strettamente funzionali alle attività previste nel PTVE.
- c) Veicoli purché strettamente funzionali alle attività previste nell'accordo di rete (compresi allestimenti e dotazioni specifiche) per un importo di spesa massima ammissibile pari a € 10.000 e nel limite del 50% dell'importo del PVTE.
- d) Investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di licenze per uso di brevetti.
- e) Spese per l'acquisto di arredi, macchinari e strutture amovibili, destinate all'allestimento degli spazi nei luoghi della produzione agro-alimentare idonei alla realizzazione o al potenziamento dei servizi di animazione/comunicazione/educazione e intrattenimento/spettacolarizzazione, direttamente connessi alla valorizzazione della produzione eno-gastronomica.

Si precisa che si intende per "allestimento" la configurazione provvisoria dello spazio mediante strutture di elementi rimovibili per eventi a carattere temporaneo.

Sono da ritenersi in ogni caso escluse le opere edili (es: realizzazione di plinti di fondazione, pavimentazioni etc.), oltre alle spese relative il montaggio, smontaggio o manutenzione dei manufatti e strutture installate.

Spese non ammissibili

Ad eccezione delle spese indicate al punto (a) che possono essere sostenute fino a 180 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno, non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente a quella della protocollazione a SIAG della domanda di sostegno.

A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);

Non sono altresì ammissibili, i seguenti investimenti:

- gli investimenti per i quali sono stati richiesti o che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a **Euro 10.000**.

- spese di manutenzione ordinaria;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- importi corrispondenti all’IVA o altre imposte e tasse;
- spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l’organo di amministrazione;
- spese per attività di ricerca;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete/raggruppamento dei soggetti beneficiari del contributo;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- spese relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall’**Allegato 6** al presente avviso pubblico;
- investimenti finalizzati esclusivamente e unicamente all’adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie, ecc.).

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020” oggetto dell’Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano a € **250.000**.

9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, **sarà pari al 60%** e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti “de minimis” (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l’importo complessivo degli aiuti concessi a un’impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi “de minimis” di cui all’**Allegato 5**, presentata unitamente alla domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile, utilizzando il medesimo Allegato 5 trasmesso al seguente indirizzo PEC: info@pec.galmodenareggio.it

L’aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto di sviluppo.

La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000 euro a un massimo di 50.000 euro.

Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti nella pagina trasparenza del sito [www https://www.rna.gov.it](https://www.rna.gov.it)

10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il Punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

A) Criteri riferiti alla composizione della rete e alle caratteristiche e qualità del PVTE.

	CRITERIO DI PRIORITA'	SPECIFICHE INERENTI IL CRITERIO	PUNTI MAX
10.1 CARATTERISTICHE DELLA RETE	NUMERO PARTECIPANTI	Tra 3 e 5 punti 2 Tra 5 e 7 punti 4 > 7 punti 6	6
	IMPRESE ADERENTI AL PERCORSO DI COACHING	Tra il 50,1% e il 65% punti 3 Tra il 65,1% e il 80% punti 5 >80% punti 7	7
10.2 QUALITA' DEL PVTE	FORMA AGGREGATIVA	Forma aggregativa NON temporanea: 2 punti Forma aggregativa temporanea: 1 punto <i>Verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo per ogni anno di durata superiore alla durata minima prevista fino a un massimo di 3 punti</i>	Da 1 a 3
	VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PVTE IN TERMINI DI COMPLETEZZA E QUALITÀ DEGLI ELEMENTI DESCRITTIVI	Livello di definizione dei servizi/prodotti offerti.	Da 1 a 3
		Livello di definizione del ruolo svolto da ogni impresa all'interno della rete e in relazione ai servizi/prodotti offerti.	Da 1 a 3
	Descrizione del mercato di riferimento in relazione ai servizi/prodotti offerti.	Da 1 a 3	
10.3 CARATTERISTICHE DEL PVTE	PROGETTI CHE PREVEDANO AZIONI SPECIFICHE RIVOLTE A PERSONE CON DISABILITÀ	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire la fruibilità alle persone disabili.	3

B) Criteri riferiti alla localizzazione degli interventi

10.4	Progetti presentati da reti di impresa con maggioranza dei partecipanti localizzati nei comuni della classificazione “comuni strategia nazionale aree interne - area progetto” (DGR 473/2016)	2
10.5	Progetti presentati da reti di impresa con maggioranza dei partecipanti localizzate in “area di crinale”	3

SPECIFICAZIONI:

10.1. - Imprese aderenti al percorso di coaching

Per “Imprese aderenti al percorso di coaching” si fa riferimento alle imprese che hanno aderito al percorso di coaching imprenditoriale itinerante organizzato dal GAL dal 25/11/2019 al 20/12/2019 e che hanno partecipato ad almeno due incontri sulle Reti e tre sui percorsi tematici denominati DOP/IGP e Produzioni Minori. Tale presenza è stata rilevata attraverso appositi fogli firma conservati presso il GAL.

10.2. – Qualità del PVTE

Con riferimento al criterio “Valutazione della qualità del PVTE”, il nucleo di valutazione/commissione provvederà - prima della valutazione dei progetti - alla definizione dei sotto criteri e delle modalità di attribuzione dei punteggi.

10.3. - Progetti che prevedano azioni specifiche rivolte a persone con disabilità

In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che permettono di superare i normali requisiti di legge, allegando relazioni specifiche, tavole progettuali e preventivi dettagliati che specifichino tale condizione.

10.4 “Comuni strategia nazionale aree interne - area progetto”: In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “comuni strategia nazionale aree interne - area progetto” (DGR 473/2016), sono: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

10.5 “Area di crinale”: In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “area di crinale” così come identificati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

Per essere ritenuta ammissibile la domanda dovrà conseguire un punteggio complessivo relativo ai criteri indicati nella lett. A) pari almeno 8 punti di cui almeno 5 attribuiti nella valutazione della qualità del PVTE (criterio 10.2).

In caso di parità di punteggio si utilizzerà il criterio della maggior spesa ammissibile.

Il rispetto dei parametri dichiarati nel PVTE ed oggetto di attribuzione di punteggio verrà verificato sia in sede di eventuale variante della concessione che in sede di domanda di pagamento. In caso di mancato rispetto, l'istruttore rideterminerà il punteggio e riverificherà la finanziabilità del progetto. Nel caso in cui il beneficiario non raggiunga il punteggio minimo o risulti in una posizione non più finanziabile, il contributo verrà totalmente revocato.

Saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 10 esclusivamente i punteggi richiesti nella domanda di sostegno presentata sulla piattaforma SIAG ad eccezione del criterio relativo alla qualità del PVTE.

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop., mentre la competenza dell'istruttoria della domanda di pagamento spetta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di della provincia di riferimento.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento. In caso di domande presentate da un raggruppamento la competenza spetta allo STACP di riferimento del capofila.

La compilazione e presentazione delle singole domande di sostegno e delle successive domande di pagamento dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali fissate da AGREA utilizzando il sistema operativo SIAG.

12. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo https://agreabo.GAL.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php selezionando Tipo documento = disposizioni AGREA.

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. www.galmodenareggio.it ed **entro il termine perentorio del giorno 29 OTTOBRE 2021 ore 17.00.**

È ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di una sola domanda.

La documentazione allegata alla domanda è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi della procedura generale per la presentazione delle domande definita da AGREA, sopra indicata.

La domanda per la concessione dell'aiuto è **sogetta all'apposizione dell'imposta di bollo**, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a Euro 16,00, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta sull'**Allegato 8** al presente bando, che farà parte integrante della domanda di sostegno. L'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, lasciando evidente tuttavia il **numero identificativo (seriale)**.

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Inoltre in fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro.

13. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, **pena la non ammissibilità**:

- a) PVTE contenente anche gli aspetti finanziari e progettuali secondo lo schema dell'**Allegato 1**, debitamente sottoscritto da tutti i partecipanti.
- b) Accordo di rete, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o contratto ex. art. 2603 nel caso di consorzi che preveda i contenuti minimi di cui all'**Allegato 2**. Nel caso di raggruppamenti temporanei, atto costitutivo redatto nelle forme e con i contenuti indicati nel par. 3;

In caso di raggruppamenti costituendi, dovrà essere allegata la dichiarazione congiunta in carta semplice, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento, di impegno a costituirsi - in caso di approvazione del PVTE ed entro 30 giorni dalla richiesta da parte del GAL – in raggruppamento temporaneo ed a conferire con unico atto mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila, nonché copia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale di ciascun componente del costituendo raggruppamento;

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso entro 60 giorni dall'eventuale notifica di concessione via PEC all'indirizzo: info@pec.galmodenareggio.it In caso di mancata ricezione dell'atto costitutivo entro il termine previsto, l'istanza sarà considerata decaduta.

- c) Piano degli Investimenti individuale (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti anche in relazione al PVTE, redatto conformemente allo schema di cui all'**Allegato 3** del presente avviso;
- d) Certificato di iscrizione alla CCIAA o, per i soggetti per cui non sussiste l'obbligo, certificato di attribuzione della partita IVA con l'indicazione del codice ATECO;
- e) Tre preventivi per voce di spesa datati e firmati redatti da diverse imprese fornitrici indipendenti¹ e specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato. I preventivi devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (**Allegato 7**) firmato dal Legale Rappresentante.

Inoltre, per beni il cui valore unitario sia al massimo di 500 euro e per un importo massimo di 3.000 euro sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto, il GAL può verificare la congruità dei costi o istituendo apposito comitato o commissione di valutazione o svolgendo informalmente una ricerca di mercato e documenta negli atti istruttori la modalità di effettuazione delle verifiche e gli esiti. A tal fine, il richiedente il contributo presenta un elenco dei beni anche tramite estrazione dei dati da siti di e-commerce, purché sia individuabile l'URL del sito da cui sono state estratte le informazioni, con l'indicazione del prezzo per ciascun bene ed il fornitore. Il criterio di scelta utilizzato è il prezzo più basso.

Per i beni e le attrezzature afferenti a processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile

¹ SONO CONSIDERATE INDIPENDENTI, AI FINI DEL PRESENTE BANDO LE IMPRESE NON PARTECIPATE IN MISURA SUPERIORE AL 25% DA ALTRA IMPRESA FORNITRICE COME DESUMIBILE DALLA VISURA DELLA CCIAA

reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

Per gli investimenti immateriali (es: consulenza e studi di fattibilità), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Per ciascun preventivo il beneficiario deve allegare la richiesta effettuata (ad esempio stampa della mail/PEC di richiesta preventivo e relativa ricevuta/risposta).

Non saranno considerati ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali venga accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi.

- f) Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro/piccola impresa e stato dell'impresa (**Allegato 4**);
- g) Dichiarazione del legale rappresentante attestante la situazione del "de minimis" (**Allegato 5**);
- h) Dichiarazione di avvenuto adempimento relativo al pagamento dell'imposta di bollo (**Allegato 9**);
- i) Mandato al GAL per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (**Allegato 10**)

14. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Consiglio d'Amministrazione del GAL formalizzerà la costituzione di un nucleo di valutazione che sarà composto da personale del GAL con il possibile supporto di consulenti esterni esperti in materia.

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il nucleo di valutazione effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

La prima fase, relativa alla ricevibilità riguarderà la verifica di:

- presentazione della domanda nei termini previsti dal avviso pubblico;
- la presenza di tutti gli allegati obbligatori di cui al precedente paragrafo 13;
- la corretta sottoscrizione della domanda così come definito nel manuale di AGREA relativo alla presentazione delle domande di sostegno.

Le domande che risulteranno irricevibili saranno sottoposte ad un provvedimento di decadenza totale degli aiuti, mentre per quelle ricevibili si procederà alla seconda fase relative all'istruttoria tecnico amministrativa.

Su di un campione pari al 5% delle domande che hanno superato l'istruttoria di ricevibilità, verranno effettuati i seguenti ulteriori controlli:

- verifica del Certificato del Casellario Giudiziale e della veridicità delle dichiarazioni sostitutive con l'agenzia delle entrate;

- veridicità dei preventive allegati con i fornitori indicati.

Durante la fase di istruttoria tecnico amministrativa, qualora si dovesse rendere necessario, il nucleo di valutazione potrà richiedere chiarimenti al fine di poter concludere il procedimento istruttorio. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito delle istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui al punto 10.

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate nella graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito.

Il Consiglio d'Amministrazione del GAL approva la graduatoria in via provvisoria e il responsabile del Procedimento procede alle verifiche in ordine all'applicazione del REG (UE) n.1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite previsto.

La fase di istruttoria dura in norma 90 giorni dalla data di chiusura del bando, il decorso dei giorni si interrompe nel caso di richiesta di documentazione aggiuntiva e riprende a documentazione presentata.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL assume specifici atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nei medesimi atti sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande

I progetti inseriti in graduatoria con riferimento al singolo PVTE saranno finanziati nell'ordine fino ad esaurimento delle risorse disponibili; nell'eventualità di risorse insufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute in riferimento al medesimo PVTE, queste non saranno finanziate. Il finanziamento parziale non è ammissibile.

La graduatoria, che sarà pubblicata sul sito istituzionale del GAL(www.galmodenareggio.it) avrà validità 18 mesi e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso. In questo periodo eventuali risorse aggiuntive derivate da:

- rinunce, economie e/o varianti nella realizzazione dei PI
- varianti del piano finanziario del PAL

Sulla base della graduatoria definitiva, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva procederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario

Il GAL provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente bando.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elvira Mirabella,
Mail: direzione@galmodenareggio.it, tel. 059 209261 www.galmodenareggio.it

Per informazioni: Arch. Simona Piras

Mail: istruttoria@galmodenareggio.it, tel. 059 209261 www.galmodenareggio.it

15. Tempi di avvio del PVTE e di realizzazione del progetto

Le forme aggregative dovranno dare avvio al **Progetto di Investimento per la Valorizzazione Turistica delle produzioni Enogastronomiche** a partire dalla data di protocollazione della domanda di sostegno ed entro 4 mesi dalla concessione notificata ai partecipanti al PVTE. Il rispetto di tale tempistica verrà verificato in sede di domanda di pagamento a fronte della presentazione della documentazione attestante l'avvio del PVTE nei termini sopra descritti (fatture, documenti di trasporto, incarico o conferma d'ordine a ditte e/o professionisti per l'esecuzione degli investimenti previsti)..

Gli investimenti dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata le domande di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno. La domanda di pagamento potrà essere presentata esclusivamente al termine della completa realizzazione del Piano di sviluppo aziendale (PVTE) della durata massima di 18 mesi.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di **180 giorni**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

16. Domanda di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'aiuto

Entro la data ultima fissata dal GAL nella notifica di concessione, i beneficiari aderenti al medesimo PVTE dovranno presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di riferimento per il soggetto individuato come mandatario.

Si precisa che la domanda di pagamento potrà essere presentata unicamente ad ultimazione del Piano di sviluppo aziendale (PVTE).

Entro 10 giorni dalla data di presentazione della domanda da parte del capofila **che dovrà contenere oltre alla rendicontazione finanziaria per la quota di propria competenza anche una relazione finale complessiva (rendicontazione tecnica) con la descrizione delle attività realizzate dalla rete ed i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, oltre ad un riepilogo delle spese sostenute dai singoli beneficiari**, tutti i soggetti aderenti al PVTE dovranno presentare domanda di pagamento facendo riferimento al PI individuale realizzato.

In caso di mancato rispetto di tali termini, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo paragrafo 22 del presente bando.

In caso di raggruppamenti temporanei il mancato rispetto dei termini di cui sopra per la presentazione della domanda di pagamento comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al par. 22, sia con riferimento al capofila che agli altri soggetti aderenti al raggruppamento.

L'ammissibilità delle spese relative alle domande di pagamento presentate da ciascun componente del raggruppamento temporaneo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di saldo presentata dal capofila.

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di presentazione del rendiconto finale;

Ciò premesso, contestualmente alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

- a) copia dei giustificativi di spesa che dovranno necessariamente essere riferiti alla P. IVA del beneficiario;
- b) copia estratti conto bancari;
- c) documentazione attestante l'avvio del PVTE nei termini dettati nel paragrafo 15 "Tempi di avvio del PVTE e di realizzazione del progetto". Dovranno pertanto essere forniti fatture, documenti di trasporto, incarico o conferma d'ordine a ditte e/o professionisti per l'esecuzione degli investimenti previsti per la realizzazione degli investimenti inseriti nel PVTE. Per tutti i tipi di beneficiari, l'avvio del PVTE dovrà avvenire nel periodo compreso fra la data di protocollazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre 4 mesi dalla data di concessione;
- d) eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione.

La rendicontazione deve essere supportata da un riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa.

Inoltre si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

La domanda di pagamento presentata dal capofila dovrà essere corredata anche da una relazione tecnica comprendente la descrizione delle attività complessivamente realizzate dalla rete ed i

risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, oltre ad un riepilogo delle spese sostenute dai singoli beneficiari.

Il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

L'iter istruttorio di valutazione delle domande di pagamento si svolgerà in due fasi:

- 1) istruttoria della domanda di pagamento a saldo presentata dal capofila comprensiva della documentazione comprovante la realizzazione del PVTE (relazione tecnica complessiva);
- 2) a seguito di esito positivo della fase 1, istruttoria delle domande di pagamento a saldo presentate dagli altri componenti della rete.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza territoriale, esperite le verifiche finali relative agli interventi realizzati, assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

17. Varianti

Il PI deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutti gli investimenti che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato da parte beneficiario comprese quelle relative alla variazioni dei beneficiari.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

La richiesta di variante deve esser supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto. Ciò premesso, non sono considerate varianti i cambi di preventivo qualora sussista una palese identificazione del bene e, di norma, le soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori o le modifiche agli investimenti relative ad aspetti di dettaglio, purché tali soluzioni migliorative/modifiche siano contenute nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico – amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali. Si chiarisce a tale proposito che indipendentemente dal rispetto di tale soglia costituiscono oggetto di variante le modifiche ad investimenti tali da incidere sul punteggio di merito conseguito dal progetto.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata **almeno 60 giorni** prima della prevista data di conclusione del PVTE.

Variazioni dei beneficiari in caso di associazioni temporanee

In caso di ritiro/fallimento/esclusione di un sottoscrittore l'accordo (capofila o partner) per il quale non sia previsto il subentro di un nuovo partner, è prevista la revoca della concessione.

In caso di subentro di nuovi soggetti beneficiari in sostituzione dei soggetti sottoscrittori l'accordo originario e' sempre necessario presentare apposita istanza.

In tali ipotesi il subentro è ammesso purché il soggetto subentrante:

- a) sia in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'accesso al contributo;
- b) non provochi una diminuzione del punteggio attribuito tale da determinare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- c) si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal beneficiario iniziale.

In caso di subentro di un partner beneficiario, entro 30 giorni dalla data dell'evento, il capofila dovrà presentare a SIAG apposita domanda di variante ed inserire nel SIAG, mediante upload di file, gli atti attestanti l'avvenuta variazione, debitamente registrati. Il capofila dovrà altresì aggiornare a SIAG i quadri: Azienda, Localizzazione e Associazione investimenti sostituendo il beneficiario sottoscrittore l'accordo originario con il subentrante e aggiornando di conseguenza la ripartizione degli investimenti.

In tale ipotesi è necessario presentare l'aggiornamento dell'atto costitutivo del raggruppamento.

Il subentro dovrà essere autorizzato dal GAL mediante apposito atto con cui verrà contestualmente disposta la revoca della quota di contributo spettante al soggetto ritirato.

I contributi sono erogati al soggetto sostituito e al soggetto subentrante in ragione delle rispettive spese sostenute e coerentemente a quanto stabilito dal provvedimento di concessione.

18. Erogazione del contributo

Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli "antimafia" (d.lgs. n. 159/2011)

Affinché gli uffici istruttori possano inoltrare sulla BDNA (Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia) la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al "D.Lgs. 159".

Gli uffici istruttori che devono richiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente, al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine senza che il beneficiario abbia ottemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamento sarà respinta.

19. Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti".

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

20. Esclusione e vincoli

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della LR 15/1997.

I beni acquistati, le opere realizzate nell'ambito di progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/97 e al mantenimento dell'attività imprenditoriale avviata come disposto dall'art. 71 del Reg. UE 1303/13.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verificano determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

21. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1630 del 7.10.2016 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

22. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

22.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'**Allegato n. 8** al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo", fino a un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo".

La sanzione di cui sopra si applica in caso di mancato rispetto dei termini di presentazione delle rispettive domande di saldo sia da parte del capofila sia dei partner; in quest'ultimo caso, i termini di presentazione sono entro **10 gg** dalla presentazione della domanda da parte del capofila

22.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 13.1 per il ritardo fino a 25 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo;
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'**Allegato n. 7** al presente bando;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 22.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzioni

23. Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

24. Disposizioni finali

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. o il soggetto delegato da Agrea si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

Allegato 1 – Schema progetto di investimento per la Valorizzazione Turistica delle produzioni Enogastronomiche (PVTE)
1. TITOLO PVTE E PARTECIPANTI

TITOLO PVTE						
Denominazione beneficiario o partecipante indiretto	<i>(Impresa n° 1)</i>	<i>(Impresa n° 2)</i>	<i>(Impresa n° 3)</i>
Partecipante indiretto (SI/NO)						
LEGALE RAPPRESENTANTE						
(se in possesso) CUAA						
ATECO principale						
Attività svolta						
Tipologia, dei prodotti/servizi/ collaborazioni oggetto dell'accordo						
Breve descrizione degli investimenti previsti nel PI individuale						
Importo PI individuale						
Comune sede/i dell'intervento nel territorio GAL						

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RETE

Inquadramento generale della rete interessata e degli operatori che la compongono.

Ai fini della compilazione non sono fissati limiti dimensionali e di lunghezza relativi alla scrittura delle diverse sezioni del presente elaborato, lasciando libertà al compilatore al quale consigliamo un testo sintetico, seppur esaustivo rispetto al quesito posto.

Descrivere il progetto e i suoi obiettivi in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti, e dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo.

Si ricorda inoltre che ai fini dell'attribuzione dei punteggi al criterio 10.2 sarà necessario descrivere con precisione *servizi/prodotti offerti; ruolo svolto da ogni impresa all'interno della rete e in relazione ai servizi/prodotti offerti; mercato di riferimento in relazione ai servizi/prodotti offerti.*

Descrizione generale del progetto di rete

Descrizione degli obiettivi del progetto di rete

Descrizione degli interventi del progetto di rete

Risultati attesi

Cronoprogramma dell'attuazione del progetto di rete, evidenziare da inizio a fine progetto per ogni partecipante lo svolgersi delle attività di collaborazione con le altre imprese aderenti.

denominazione beneficiario o partecipante indiretto	I ANNO			II ANNO				
	I quad.	II quad.	III quad.	I quad.	II quad.	III quad.	I quad.	II quad.	III quad.
.....									

Allegato 2 – CONTENUTO MINIMO ACCORDO DI RETE

L'accordo di rete previsto al paragrafo 5 deve prevedere il seguente contenuto minimo:

1. Denominazione del PVTE;
2. Elenco dei partecipanti all'accordo di rete
3. Nominativo del referente tecnico
4. Compiti e attribuzioni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
5. Durata dell'accordo (MIN 2 anni);
6. Condizioni di annessione e recesso (anche in riferimento all'assenza di responsabilità del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di rete per l'inadempienza di uno di essi);
7. Indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'accordo, (da consegnare su richiesta del GAL durante i controlli nel corso della validità dell'accordo)
8. Sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
9. Clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
10. Luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

**Allegato 3– SCHEMA DI PI (PIANO DI INVESTIMENTO INDIVIDUALE) -
RELAZIONE TECNICA**

TITOLO PVTE _____

RAGIONE SOCIALE _____

Partita IVA _____

Codice ATECO _____

SEDE AZIENDALE

Comune.....

Prov..... Via.....n°telefono
fisso:.....

cellulare persona di riferimento in azienda:.....

altro cellulare di riferimento

PEC: posta elettronica certificata (obbligatorio) :.....

email:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.18 mesi).....

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI

(caratteristiche dell'impresa, degli immobili, impianti e attrezzature, mercato di riferimento, servizi e/o beni offerti prima della presentazione della domanda di aiuto e coerenza con il PTVE,):

.....
.....
.....
.....
.....

OBIETTIVI E CONTRIBUTO DEL PI ALL'INTERNO DEL PTVE

(indicazione degli obiettivi specifici del PI che devono essere coerenti con quelli descritti all'interno del PTVE del presente bando)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

IMPORTI PER PRINCIPALI CATEGORIE DI SPESA PI

Indicare le voci di spesa e i relativi importi, in coerenza con le tipologie di intervento scelte e le relative tipologie di spesa ammissibili :

SPESE AMMISSIBILI	SINGOLE VOCI DI SPESA <i>(riportare le spese proposte dal singolo beneficiario)</i>	IMPORTO EURO (IVA ESCLUSA)
Servizi di consulenza per la costituzione e avvio di reti e per l'elaborazione dello specifico prodotto di accoglienza turistica quali onorari di professionisti/consulenti, spese notarili e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle spese del totale del PVTE		
Macchinari e attrezzature di qualsiasi natura finalizzati alla costituzione della rete e all'attivazione del progetto di investimento purché strettamente funzionali alle attività previste nel PTVE		
Veicoli purché strettamente funzionali alle attività previste nell'accordo di rete (compresi allestimenti e dotazioni specifiche) per un importo di spesa massima ammissibile pari a € 10.000 e nel limite del 50% dell'importo del PVTE		
Investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di licenze per uso di brevetti		
Spese per l' allestimento di spazi nei luoghi della produzione agro-alimentare		

Allegato 4– 19.2.02 – A.2.2.3 “Costituzione di reti e interventi per dotazione a supporto dell’azione”

**Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà
sul possesso dei requisiti di Micro/piccola impresa e stato dell’impresa¹**

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a:.....(Prov.), il
residente a.....Prov. (.....), CAP, Via, N°

- ai fini dell’ottenimento degli aiuti previsti dall’Avviso “**Costituzione di reti e interventi per dotazione a supporto dell’azione**”, attivato ai sensi della Azione specifica A.1.2, sottoazione A.1.2.3 del Piano di Azione Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano;
- e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 febbraio 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l’impresa richiedente, ai fini dell’accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea n° 2003/361/CE del 6/05/2003, **rientra nei limiti di micro /piccola impresa e quindi che:**

- a) **il numero di dipendenti è inferiore alle _____ unità (ULA);**
- b) **che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai _____ milioni di euro.**

2. Che l’impresa richiedente, non si trova in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti.

Tipologia impresa risultante:

PICCOLA IMPRESA

MICRO IMPRESA

A conferma di quanto sopra dichiarato si allega come parte integrante della dichiarazione:

- Copia del bilancio societario relativo all’ultimo esercizio/ ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell’impresa
- Visura camerale con l’indicazione del numero di effettivi (ULA)
- Libro soci con indicazione delle imprese collegate/associate

Legale Rappresentante

Data _____

Firma _____

¹ PER LA DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL’ALLEGATO I AL REG. (UE) N. 702/2014, CONSULTARE LA SEZIONE DEL SITO WEB DEL GAL AL SEGUETE LINK:
<https://www.galmodenareggio.it/wp-content/uploads/2020/11/DEFINIZIONE-DI-MICROIMPRESE-E-PICCOLE-IMPRESA.pdf>

Allegato 5– 19.2.02 – A.2.2.3 “Costituzione di reti e interventi per dotazione a supporto dell’azione

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi “de minimis”, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

l sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell’impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda di essere:

- Microimpresa;
- Piccola impresa (escluse microimprese);
- Media impresa;
- Grande impresa ;

dichiara inoltre che

- l’impresa è autonoma;
 - l’impresa presenta legami di associazione e/o l’impresa presenta legami di collegamento.
- In tal caso, indicare di seguito la denominazione e la partita iva delle altre imprese:

Luogo e data Timbro e firma beneficiario

Documento firmato digitalmente oppure sottoscrivere con firma autografa e allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato 6– GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario.** Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del D. Lgs. 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del CUP o della dicitura equipollente. Laddove il CUP non sia ancora disponibile la dicitura da inserire è la seguente: "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione A.2.2.3 domanda n° ". Il codice CUP verrà comunicato contestualmente all'atto di notifica del contributo.

Le fatture elettroniche emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP (Codice Unico di Progetto) o indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili.

Allegato 8 – TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

1. Descrizione impegno:

I soggetti sottoscrittori del PVTE devono portare a compimento le attività previste.

Nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare se le attività, qualora realizzate solo parzialmente siano comunque funzionali agli obiettivi del Piano.

Se la verifica ha esito negativo, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo.

Se le attività eseguite sono considerate funzionali è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute.

Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

2. Descrizione impegno:

L'impresa condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: tipologia del progetto

3. Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Allegato 9– DICHIARAZIONE IMPOSTA DI BOLLO

– domanda AGREA n. _____

Il sottoscritto, _____

CUAA/Codice Fiscale _____, allega alla domanda di cui all'azione A.2.2.3
“Costituzione di reti e interventi per dotazione a supporto dell'azione la seguente marca da bollo,
annullata in data _____

Marca da bollo

La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento, e sarà resa disponibile in fase di verifica finale del progetto.

(Firma)

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda, dovrà essere sottoscritto secondo le indicazioni del paragrafo 8.1 “Presentazione delle domande” ed allegato alla domanda sul sistema operativo AGREA in formato .pdf

Allegato10 -Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA GAL EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto (legale rappresentante) munito del potere di rappresentanza C.F. dell’impresa iscritta all’Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUAA,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. C.F. 02323051207 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all’art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la GAL Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall’interessato per l’espletamento dell’incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all’art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la GAL Emilia-Romagna).

PRIVACY

Preso visione dell’informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla GAL Emilia-Romagna, per l’effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAG) per l’espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all’incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all’Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d’identità del sottoscrittore (pdf o p7m).